



REPERTORIO

D.D.G. n. 497 n. 497

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Energia

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale dell'8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- VISTA** la legge regionale del 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge del 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** l'art. 11 della legge regionale del 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il D.P.Reg. del 24 maggio 2016, n. 3077, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Energia all'ing. Domenico Armenio;
- VISTO** il decreto dell'Assessore regionale per l'Economia del 15 maggio 2015, n. 1149, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;
- VISTA** la legge regionale del 17 marzo 2016, n. 4, che approva il Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016;
- VISTA** la Circolare n. 12 del 9 maggio 2016 del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione - con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2016;
- VISTA** la delibera CIPE del 30 luglio 2010, n. 79;
- VISTA** la delibera CIPE dell'11 gennaio 2011, n. 1, concernente: "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sotto utilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013";
- VISTA** la delibera CIPE del 26 ottobre 2012, n. 113, concernente: "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di azione Coesione e relative modalità di attuazione";



- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 478 dell'11 dicembre 2012, "*P.O. FESR 2007/2013 - Indirizzi per la riprogrammazione del P.O. F.E.S.R. e adesione al Piano di Azione Coesione (seconda fase)*" con cui la Regione siciliana, nell'ambito della proposta di utilizzo delle risorse trasferite al PAC, ha stanziato 30.000.000,00 di euro per lo Start Up del Patto dei Sindaci;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 7 agosto 2013, "*Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione regionale e Misure Anticicliche – Adempimenti ex delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012*", con cui nel paragrafo 5.B.3 Efficientamento energetico (Start Up – Patto dei Sindaci) si specificano le 4 linee di intervento e le risorse finanziarie disponibili come di seguito specificato:
- € 7.641.453,00 da destinare ai Comuni come contributo per la redazione del PAES;
 - € 9.358.547,00 per la costituzione di un Fondo di rotazione per le progettazioni;
 - € 900.000,00 per l'assistenza tecnica specializzata;
 - € 500.000,00 per l'implementazione della piattaforma informatica;
 - € 11.600.000,00 per la costituzione di un fondo di garanzia per l'accesso al credito delle ESCO;
- CONSIDERATO** che con la predetta deliberazione n. 286/2013 la Giunta regionale ha approvato il "*Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione regionale e Misure Anticicliche – Adempimenti ex delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012*", ad eccezione del paragrafo 5.B.3 "Efficientamento energetico (Start up – Patto dei Sindaci)";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 12 settembre 2013, "*Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione operativa - Efficiamento energetico (Start up – Patto dei Sindaci) - Approvazione*" con cui la stessa approva la scheda "Piano di azione e Coesione – Misure Anticicliche/nuove azioni – Efficientamento energetico (Start up – Patto dei Sindaci), in conformità alla proposta di cui alla nota prot. n. 2155/Gab. del 12.09.2013, allegata alla stessa deliberazione;
- CONSIDERATO** che la Regione Siciliana – Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Energia, ha deciso di promuovere l'adesione volontaria dei Comuni siciliani all'iniziativa della Commissione Europea "*Patto dei Sindaci*", sostenendo economicamente gli EE.LL. nella definizione dei Piani di azione per l'Energia sostenibile (PAES) aventi come obiettivo il raggiungimento e il superamento, entro l'anno 2020, degli obiettivi del pacchetto "20-20-20";
- VISTO** il D.D.G. del 4 ottobre 2013, n. 413, che approva il programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia dal titolo "*Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei Comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci*";
- VISTO** l'art. 3 del citato D.D.G. 413/2013 con il quale è disposto che "*Le spese occorrenti per l'attuazione delle disposizioni richiamate nell'allegato Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia a carico della Regione siciliana graveranno sul capitolo 652404, rubrica Energia, U.P.B. 5.3.2.6.4 Interventi per la realizzazione della Misura B.3 "Efficiamento energetico (Start Up Patto dei Sindaci)" del Piano di Azione e Coesione (PAC) – "Nuove Azioni" (Altre Azioni a gestione regionale), dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dell'anno 2013 e sul corrispondente capitolo per gli esercizi successivi.*";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 20 aprile 2015, "*Riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di Azione e Coesione (PAC) III Fase Misure Anticicliche e Nuove Azioni Regionali – Approvazione*", con cui si approva la nuova dotazione finanziaria del PAC III Fase – Misure Anticicliche e Nuove Azioni regionali, per un importo pari a € 7.641.453,00;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 10 agosto 2015, "*Deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 20 aprile 2015: Riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di Azione e Coesione (PAC) III Fase Misure Anticicliche e Nuove Azioni regionali – Approvazione – Determinazioni*" con cui, tra le altre, si approva la scheda di Azione B3 trasmessa dal Dipartimento responsabile dell'Attuazione;
- PRESO ATTO** che le risorse finanziarie, complessivamente assegnate ex art. 3 del citato "*Programma*", ammontano a € 7.641.453,00;



VISTA la Circolare della Regione Siciliana del 18 dicembre 2013, n. 1, relativa a “*Modalità attuative del Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia, DDG n. 413 del 4 ottobre 2013 “Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci”* che chiarisce le procedure che ciascun Comune deve mettere in pratica per accedere al contributo;

VISTA la Circolare dirigenziale del 9 aprile 2014, n. 13990, relativa a “*Regolamentazione della gestione delle procedure per l’attuazione dello Start Up-Patto dei Sindaci*” che ha attribuito ai Servizi II e IV del Dipartimento regionale dell’Energia le rispettive competenze nella fase istruttoria e di gestione amministrativa del Programma;

VISTO il D.D.G. dell’1 agosto 2014, n. 595, con cui il termine per presentare l’istanza per l’ottenimento delle risorse previsto dal citato Programma, originariamente previsto per il 30 settembre 2014, è prorogato al 31 gennaio 2015;

PRESO ATTO che il “*Programma*”, approvato con D.D.G. n. 413/2013, ha individuato, mediante un calcolo proporzionale al numero degli abitanti, l’importo massimo del contributo a fondo perduto concedibile a ciascun Comune per coprire le spese ammissibili sostenute da quest’ultimo per la redazione del proprio PAES, come riportato nell’Allegato I dello stesso D.D.G.;

CONSIDERATO che per il Comune di TERMINI IMERESE il suddetto “*Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia*” ha destinato, in funzione al numero degli abitanti, un contributo massimo concedibile di € 34.348,60;

VISTO l’art. 1 – Obiettivi e finalità - del più volte citato “*Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia*” secondo il quale vengono stabiliti gli adempimenti a carico dei Comuni per accedere al contributo regionale;

VISTO l’art. 5 – Procedura - del citato “*Programma*” che elenca la documentazione di rito che deve essere trasmessa dal Comune beneficiario;

CONSIDERATO che l’ammissibilità delle istanze è subordinata alla completezza degli adempimenti richiesti e al rispetto da parte dei beneficiari delle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici e di enti locali e di rendicontazione e certificazione della spesa dei fondi comunitari;

VISTA l’istanza per l’accesso al contributo, presentata dal Comune di TERMINI IMERESE con pec del 29.01.2015 assunta al protocollo al n. 4457 del 10.02.2015 per un importo pari a € 32.631,17;

PRESO ATTO che la citata istanza risulta corredata della documentazione richiesta dall’art. 5 del citato “*Programma*”;

CONSIDERATO, inoltre, che l’art.8 – Erogazione dei contributi - del *Programma*, coerentemente all’art. 46 del Codice degli Appalti, prevede che a seguito delle attività di verifica e controllo, in caso di difetto della documentazione, possa essere accordato al Comune una proroga per un periodo massimo di tre mesi, per sanare le carenze rilevate, intendendo tale possibilità non come integrazione documentale postuma, da sanzionare con l’esclusione, ma come regolarizzazione formale dei contenuti della documentazione prodotta, e pertanto non applicabile ai documenti elencati ai nn. I, II, XI e XII dell’art. 5 citato, in quanto prodromici alla redazione del PAES;

VISTA la nota prot. n. 8061 del 10 marzo 2015 con la quale il Servizio IV ha trasmesso la citata documentazione al Servizio II ai fini dell’acquisizione dell’esito dell’istruttoria tecnica;

VISTA la nota prot. n. 8900 del 16.03.2015 con cui il Servizio II trasmette l’esito dell’istruttoria tecnica;

VISTA la nota n. 11442 del 08.04.2015 con cui il Servizio IV, in ottemperanza alla Circolare n. 13990 del 09/04/2014 e al citato art. 8 del “*Programma*”, ha trasmesso al Comune di TERMINI IMERESE un’unica comunicazione contenente le richieste di chiarimenti e integrazioni sia di carattere tecnico che di carattere amministrativo, richiedendo, altresì, la trasmissione di tutti gli atti propedeutici all’affidamento del servizio di elaborazione e redazione del PAES le cui spese sono oggetto di rendicontazione;

VISTA la nota prot. n. 22321 del 29.05.2015 con cui il Comune di TERMINI IMERESE ha riscontrato la sopra citata richiesta di chiarimenti e integrazioni;



VISTA la nota prot. n. 24872 del 21.07.2015 con la quale il Servizio IV ha trasmesso l'integrazione documentale al Servizio II ai fini dell'acquisizione dell'esito conclusivo dell'istruttoria tecnica;

VISTA la nota prot. n. 18157 del 09.05.2016 con cui il Servizio II, a conclusione dell'istruttoria tecnica, ha espresso parere tecnico favorevole sui documenti di cui al citato art. 5 del "Programma" e l'attestazione della verifica sulla corretta compilazione dei dati inviati alla piattaforma come sopra specificato;

CONSIDERATO che a seguito delle superiori verifiche, è stato riconosciuto ammissibile al Comune di TERMINI IMERESE un contributo pari a € 32.631,17, fermo restando l'obbligo per la stazione appaltante di dimostrare quanto dichiarato nell'allegato 5 Mod. 1 a, relativamente alla conformità nelle procedure seguite per l'affidamento delle prestazioni finanziate, ed in particolare:

- **conferimento di incarico di progettazionePAES di cui alla fattura n. 02 del 08/01/2015 per € 32.631,17 ;**

CONSIDERATO che il citato art. 8 del "Programma" prevede che l'erogazione debba avvenire secondo le seguenti modalità:

- una prima quota a titolo di anticipazione alla presentazione dell'istanza e della documentazione allegata sopra descritta, nella misura del 40% del contributo massimo concedibile;
- la restante quota a saldo, nella misura del 60%, dopo l'approvazione del PAES da parte del JRC della Commissione europea;

VISTO il D.D.G. n. 327 del 22/06/2015 di Approvazione della Pista di Controllo relativa alla scheda del Piano di Azione e Coesione – Misure anticicliche/Nuove Azioni – Efficientamento Energetico (Start Up – Patto dei Sindaci) – Linea di intervento 1) Redazione PAES e audit energetici – 1.a) redazione PAES, registrato alla Corte dei Conti – Ufficio II – Controllo di legittimità sugli atti della Regione Siciliana in data 16/07/2015 al Reg. 1 Fgl.195;

VISTA la nota prot. n. 22849 del 14 giugno 2016 con cui il Servizio IV ha avanzato formale richiesta di riproduzione in Bilancio per l'esercizio 2016 sul capitolo 652404 per l'importo di € 3.892.118,87, al fine di provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dal D.D.G. n. 413/2013;

VISTA la nota prot.n. 28581 del 27 luglio 2016, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia, ha comunicato all'Assessorato regionale delle Economia – ragioneria Generale che l'importo complessivo di € 3.892.118,87 era da ripartire per € 1.946.059,44 per l'anno 2016, ed € 1.946.059,43 per l'anno 2017

CONSIDERATO che con D.D. di variazione di Bilancio n. 1082 del 01 Agosto 2016, è stata iscritta la somma di € 1.946.059,44 per l'esercizio finanziario 2016, ed € 1.946.059,43 per l'esercizio finanziario 2017, sul capitolo 652404 "Interventi per la realizzazione della Misura B.3 "Efficientamento energetico (Start Up Patto dei Sindaci)" del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni (altre azioni a gestione regionale)";

VISTO il 6° comma dell'art. 98, della l.r. 7 maggio 2015, n. 9, che sostituisce il 5° comma dell'art. 68 della l.r. 12 agosto 2014, n. 21, in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTO l'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, relativo a obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche ad enti pubblici e privati;

DECRETA

Art. 1

Per i motivi indicati in premessa, ai fini del raggiungimento e superamento, entro l'anno 2020, degli obiettivi di riduzione del 20% di emissione di CO2, incremento del 20% dell'efficienza energetica e innalzamento al 20% della quota di consumi energetici coperta dalle fonti rinnovabili, attraverso l'adozione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica,

all'aumento del ricorso alle fonti di energia rinnovabili e alla promozione dell'uso razionale dell'energia, in favore del Comune di TERMINI IMERESE è concesso un contributo di € 32.631,17 così ripartito;

SERVIZI DI CONSULENZA E SERVIZI EQUIVALENTI ASSEGNATI DAL BENEFICIARIO	€ 32.631,17
TOTALE	€ 32.631,17

Il contributo di cui al presente art. 1 è concesso a copertura delle spese effettuate per la realizzazione del PAES del Comune di **TERMINI IMERESE**– **codice CUP n. E65F14000000006**

Art. 2

E' assunto l'impegno di € 32.631,17 sul capitolo 652404, "*Interventi per la realizzazione della Misura B.3 "Efficientamento energetico (Start Up Patto dei Sindaci)" del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni*" del bilancio della Regione Siciliana in favore del Comune di TERMINI IMERESE da ripartire secondo le seguenti annualità:

- € 13.052,47 (pari al 40% della somma concessa per l'anno 2016)
- € 19.578,70 (pari al 60% della somma concessa per l'anno 2017)

Art. 3

L'erogazione delle somme, citate all'art. 2, è effettuata mediante l'emissione di mandati di pagamento intestati al Comune di TERMINI IMERESE, secondo il seguente cronoprogramma finanziario:

- una prima quota a titolo di anticipazione nella misura del 40% del contributo concesso;
- la restante quota, pari al 60% del contributo concesso, dopo l'approvazione del PAES da parte del JRC della Commissione Europea e previa produzione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale ex art. 38 del Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 4

All'operazione di cui all'art. 1 è stato attribuito il seguente codice Caronte SI_1_15759. L'Ente beneficiario è tenuto a riportare, ex art. 10 del D.D.G. n. 413/2013, sia il C.U.P. (E65F14000000006) che il citato codice Caronte in tutte le operazioni e corrispondenza, a vario titolo effettuate, relative al "*Programma*".

Art. 5

In ordine alle previsioni di cui all'art. 9 "*Obblighi del beneficiario*" del "*Programma*" approvato con D.D.G. n. 413/13, sono posti a carico del Comune di TERMINI IMERESE i seguenti obblighi:

- inserimento nella banca dati predisposta dalla Regione siciliana dei dati relativi all'IBE;
- inserimento nella banca dati predisposta dalla Regione siciliana dei dati di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'attuazione del PAES;

I superiori adempimenti dovranno essere aggiornati per almeno due anni dall'erogazione del contributo di cui al presente provvedimento.

Art. 6

In caso di accertata inadempienza da parte del soggetto beneficiario degli obblighi assunti mediante la partecipazione al "*Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia*" approvato con DDG n. 413 del 04/10/2013, questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 12, invierà apposita diffida ad adempiere entro tre mesi dalla notifica. Decorso infruttuosamente il termine sopra indicato, emetterà decreto di decadenza del contributo, disponendo la restituzione delle somme erogate ed il versamento delle eventuali somme dovute a titolo di sanzioni.

La decadenza dal contributo è disposta in caso di:

- mancata approvazione del PAES da parte del JRC della Commissione europea;
- mancato inserimento nella banca dati predisposta dalla Regione siciliana dei dati relativi all'Inventario di Base delle Emissioni;
- mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'attuazione del PAES, anche con riferimento al conseguimento degli obiettivi regionali di Burden Sharing, per almeno due anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

Art. 7

Il Comune di TERMINI IMERESE, in quanto beneficiario del contributo concesso con il presente provvedimento, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionale deve impegnarsi a rispettare i termini e le modalità per la raccolta e l'invio dei dati di avanzamento dell'operazione di cui è responsabile, attraverso il Sistema unico denominato **Caronte**, creato in esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, articolo 60, comma c), per la raccolta, gestione e trasmissione delle informazioni inerenti ai progetti d'investimento e ai fini del monitoraggio e controllo dell'investimento pubblico finanziato. A tal fine, il Comune di TERMINI IMERESE dovrà provvedere tempestivamente alla nomina del **Responsabile Esterno dell'Operazione (REO)** che curerà l'inserimento e la gestione dei dati di attuazione dell'intervento sul sistema informativo Caronte. Dopo aver formalizzato detta nomina, il Comune di TERMINI IMERESE dovrà darne immediata comunicazione al Servizio IV – Gestione POR e finanziamenti del dipartimento Energia. Il REO può coincidere con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Al REO compete il caricamento e successivo costante aggiornamento, sul sistema informativo Caronte, delle informazioni, di tipo finanziario e non, relative all'intervento nonché l'inserimento, nel Gestore documentale di Caronte, della documentazione digitalizzata relativa al progetto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) metterà a disposizione. L'espletamento degli adempimenti descritti avverrà sulla scorta delle direttive regolamentari e di prassi e con il supporto dell'Assistenza tecnica specificatamente attivata dal Dipartimento Regionale. Il mancato adempimento o intempestivo aggiornamento dei dati sul sistema informativo, può comportare l'applicazione di penali che possono pervenire, nei casi più gravi, alla revoca del finanziamento e, comunque, l'addebito del danno per eventuali perdite di risorse comunitarie che ne dovessero scaturire.

Art. 8

Il Comune di TERMINI IMERESE, nella persona del rappresentante legale pro tempore, con la notifica del presente decreto accetta tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nel "Programma" approvato con D.D.G. n. 413/2013.

Art. 9

Il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle condizioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art. 10

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il successivo inoltro alla Corte dei conti per la registrazione.

Art. 11

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale dell'Energia, sul sito www.euroinfoscilia.it e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo li

05 SET. 2016

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Dott. Lucio Lutri)

IL DIRIGENTE DEL P.U.O.
(Ing. Giusto Ingrassia Strano)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO IV
(Dott.ssa Antonina Rappa)



IL DIRIGENTE GENERALE
(Ing. Domenico Armenio)